**18 APRILE – III DOMENICA DI PASQUA [B]**

**Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni.**

**La remissione dei peccati avviene per decreto eterno del Padre solo nel nome di Cristo Gesù, il Nazareno. Non è dato altro nome sotto il cielo.**

**Ecco cosa insegna a noi sia l’Apostolo Pietro e sia l’Apostolo Paolo:**

**Il giorno dopo si riunirono in Gerusalemme i loro capi, gli anziani e gli scribi, il sommo sacerdote Anna, Caifa, Giovanni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti. Li fecero comparire davanti a loro e si misero a interrogarli: «Con quale potere o in quale nome voi avete fatto questo?».**

**Allora Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d’Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato.**

**Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d’angolo. In nessun altro c’è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati» (At 4,5-12).**

**L’amore del Cristo infatti ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.**

**Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.**

**Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.**

**In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio (2Cor 5,14-21).**

**Da chi deve essere invocato il nome di Gesù il Nazareno? Così rivela l’Apostolo Paolo: dal Giudeo prima e poi dal Greco.**

**Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.**

**Dice infatti la Scrittura: Chiunque crede in lui non sarà deluso. Poiché non c’è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato.**

**Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? E come lo annunceranno, se non sono stati inviati? Come sta scritto: Quanto sono belli i piedi di coloro che recano un lieto annuncio di bene!**

**Ma non tutti hanno obbedito al Vangelo. Lo dice Isaia: Signore, chi ha creduto dopo averci ascoltato? Dunque, la fede viene dall’ascolto e l’ascolto riguarda la parola di Cristo (Rm 10,9-17).**

**Si invoca il nome del Signore con fede perfetta nella sua verità. Chi è Gesù il Nazareno? È il Figlio Unigenito fattosi carne che il Padre ha dato al mondo perché credendo in Lui abbia la vita eterna. Gesù il Nazareno è il Crocifisso, il Risorto, l’Asceso al Cielo che siede in eterno alla destra del Padre e intercede per ottenere il dono della conversione e della vita.**

**A chi Gesù offre la grazia della sua redenzione o della sua espiazione vicaria? Prima di tutto ai figli del suo popolo, poi ai figli di ogni altro popolo. Gli Apostoli devono iniziare da Gerusalemme e poi potranno recarsi presso ogni altro popolo.**

**Dio mai viene meno alle sue promesse. Ma anche, Dio mai viene meno alla sua Parola. Ogni nazione – compresa la nazione dei figli di Israele – se vuole essere benedetta, lo potrà solo se invocherà il nome di Gesù.**

**Dove non c’è invocazione del nome di Gesù, non c’è perdono e non c’è remissione dei peccati. Ora i figli di Abramo si sono macchiati del grande peccato della crocifissione del loro Messia e Signore.**

**Gesù sulla croce ha già chiesto perdono per questo grave peccato. Anche i pagani si sono macchiati dello stesso peccato. Anche per essi Gesù ha chiesto perdono al Padre. Ma il perdono chiesto da Cristo Gesù al Padre diviene remissione del peccato solo con la fede in Lui.**

**Per questo sia i figli di Abramo e sia i figli delle genti dovranno confessare il nome di Gesù. Si predica il perdono nel nome di Gesù. Ci si converte. Si crede nel nome di Gesù. Si chiede perdono. Il perdono è sigillato nel sacramento del Battesimo. È questa la via stabilita dal Signore nostro Dio.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Lc 24,35-48**

**Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l’avevano riconosciuto nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!».**

**Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore?**

**Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.**

**Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.**

**Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi».**

**Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni.**

**Oggi un uragano distruttore sembra essersi abbattuto sulla ricchezza e bellezza della nostra purissima fede in Cristo Gesù. Tutto è stato raso al suolo. È come se Dio mai avesse parlato. Lo Spirito Santo mai condotto alla verità. La Chiesa mai fosse esistita. In pochi anni questo uragano è riuscito a spazzare via ogni traccia della nostra purissima fede.**

**Madre della Redenzione, ferma questo urgano che sta distruggendo la purissima fede nel Figlio tuo. Se tu non interverrai con tempestività, del Figlio tuo non resterà traccia nei nostri cuori. Per l’amore che porti per il Figlio tuo, fa’ che questo uragano si arresti. Non domani, ma oggi. Amen.**